

LA FILATELIA TEMATICA

La filatelia tematica è un argomento finora alquanto trascurato nelle pagine della nostra rivista . Tale settore filatelico però, in questi ultimi tempi, presenta motivi di così rinnovato interesse da meritare almeno qualche breve cenno.

A parere dello scrivente, tali motivi vanno ricercati :

- nell' ormai eccessivo numero di emissioni annuali nel mondo. Anche a limitare la propria raccolta a 5-6 Paesi, l'onere di acquisto è pesantissimo, né sempre facile appare talvolta l'acquisizione del materiale. I nostri vecchi collezionavano il "mondo", ossia tutti gli Stati; oggi è praticamente impensabile il farlo;
- nel tentativo di evitare la citata incompletezza. Specie se "usata" una raccolta finirà per avere tanti tristi e frustranti buchi neri, ossia pezzi non solo cari ma spesso introvabili persino nelle aste. Il collezionista ricorre ad una o più tematiche particolarmente interessanti, vuoi perché conosce approfonditamente l'argomento, vuoi perché gli piace, ossia lo attira e lo può quindi curare con facilità e piacere, vuoi perché in questo modo, scegliendo egli stesso i limiti della raccolta secondo il proprio criterio (culturale, filatelico, di spesa), questa incompletezza viene a cadere;
- nel fatto che la filatelia tematica rappresenta (forse) la naturale evoluzione affinché questo splendido hobby non soccomba per gli eccessivi costi. Spero che mi consentiate, cari Soci, tale considerazione!

Introdotta l'argomento, appare necessario dare una definizione: la FILATELIA TEMATICA è una raccolta di francobolli limitata ad un determinato settore, predisposta secondo un piano o programma ed intesa a sviluppare, appunto, uno specifico "tema". I pezzi quindi sono accompagnati da una parte descrittiva strettamente pertinente (c.d. testo esplicativo).

Dalla definizione di cui sopra ricaviamo le peculiari caratteristiche di tale forma di collezionismo:

- 1) ha un piano o schema da seguire costantemente come traccia. Tale schema, inutile dirlo, deve essere ben chiaro sia (e soprattutto) nella testa del collezionista, che nella esposizione (presentazione) dei pezzi sui fogli;
- 2) prescinde dai Paesi emittenti, dai cataloghi, dai caratteri tecnici dei pezzi, dalle indispensabili serie complete, privilegiando esclusivamente il soggetto prescelto. Nel senso cioè che i francobolli inseriti in raccolta devono avere le vignette legate insieme dal motivo conduttore trattato;
- 3) ha un' ampiezza e dei i limiti determinati dal collezionista. In pratica il filatelico tematico può includere o escludere il materiale a suo piacimento. Non vi sono regole al riguardo, nel senso che ciascuno si regolerà secondo il proprio temperamento, carattere, livello culturale ed artistico, e - soprattutto - secondo il grado di conoscenza del tema prescelto. Ne nascerà una collezione originale e personalizzata.

Da quanto sopra detto appare chiaro che non vi sono limiti alla scelta del tema; direi che la gamma è addirittura infinita perché forse non vi è soggetto alcuno mancante nei francobolli finora emessi. Ed infinita è pure l'inventiva dei filatelici!

Né vi sono regole precise per formare una raccolta tematica. Abbiamo visto infatti che è il collezionista che decide al riguardo. Naturalmente ciò si riferisce al neofita, al semplice hobbysta; se egli invece intende partecipare a concorsi, mostre ed esposizioni, sarà obbligato a seguire le modalità del bando. Col tempo però si sono venuti a creare dei criteri minimi e comuni. Non sono leggi vere e proprie, ma piuttosto consuetudini. Per esempio:

- l' utilizzo di fogli mobili, onde prevedere possibili aggiunte o sviluppi ;
- la saggia proporzione fra i pezzi esposti e la parte scritta esplicativa. Come sempre la virtù sta nel mezzo, per cui nessuna delle due componenti (materiale filatelico, descrizione) deve prevalere sull'altra;
- un utilizzo limitato di materiale diverso dai francobolli. In ogni buona raccolta tematica si possono trovare interi postali, annulli d'ogni genere, libretti, cartoline maximum e qualsiasi altro documento postale, purché lo scritto o la illustrazione siano strettamente collegati al tema prescelto, cui devono apportare un valido contributo. Talora questi pezzi, per così dire extra, possono servire ad aggiungere al tema quel quid in più che non appare su alcun francobollo. Di sfuggita accenniamo al fatto: utilizzare pezzi nuovi od usati? Anche qui deciderà la volontà (ed il gusto) del collezionista. In genere è la disponibilità del materiale nelle sue mani che lo farà propendere per l'uno o l'altro tipo. Da rifuggire comunque la promiscuità, come già di fatto avviene nelle ordinarie raccolte. Un solo consiglio: se "usati", che non siano obliterati pesantemente, perché il bollo deturpante ne può rendere incomprensibile il legame tematico!
- la estrema chiarezza (il termine qui sta sia per nitidezza tipografica che per concisione) nella parte descrittiva. Il riferimento deve essere pertinente, laconico ed essenziale rispetto ai pezzi tematici proposti.

Chiaramente nel tempo si sono formate associazioni di Filatelia Tematica che svolgono il ruolo di punto di aggregazione fra gli amatori. Molto noto, a livello nazionale, è il CIFT (Centro Italiano di Filatelia Tematica) dal ricchissimo medagliere; nonché la stessa Federazione fra le Società Filateliche Italiane. Tramite tali associazioni i singoli si mettono in contatto fra loro, si scambiano consigli sulla migliore impostazione delle raccolte, cambiano tra loro i doppietti ed acquisiscono nuovo materiale; ma soprattutto si tengono al corrente di mostre, esposizioni ed aste tematiche.

Impossibile in questa sede che, ripetiamo, è semplicemente orientativa e necessariamente generica, parlare del supporto bibliografico nella Filatelia Tematica. Esistono monografie tematiche e testi di interesse generale, nonché moltissime pubblicazioni e riviste, a cura delle singole Associazioni e Centri. Si intende, per chi vuole, che vi sono nel mercato anche cataloghi specializzati. Non si può comunque ignorare che il testo base della Filatelia Tematica rimane tuttora la "Bibliografia tematica italiana" dell'esperto Gianni Bertolini.

La presente esposizione si può concludere con una considerazione d'ordine generale: fare una raccolta tematica è veramente motivo di grande soddisfazione personale, perché tale forma di collezionismo privilegia l'inventiva del singolo amatore, la sua fantasia e sensibilità artistico-culturale. Essendo, come abbiamo detto, libera da cataloghi e da irraggiungibili pezzi difficili, la collezione tematica sarà sempre completa (rispetto al fine proposto nel "tema"), aggiornabile nel tempo per eventuali nuove

emissioni o per la scoperta in un'asta o in un convegno di nuovi pezzi pertinenti al proprio "tema" .

Se l'argomento interesserà voi tutti, cari Soci, di comune accordo e con la vostra gradita partecipazione, potremo nuovamente incontrarci qui sulla rivista.

Alberto Caminiti